

RECENSIONI

Mondi di parole sotto la lente della bioetica

“Le parole della bioetica” – curato da Maria Teresa Busca e Elena Nave – è un dizionario utile per chi vuole orientarsi tra argomenti che spaziano dall’aborto al consenso informato, al DNA, all’identità di genere, allo *spillover*.

Il progetto prende le mosse dalla sezione “Scuola” della Consulta di bioetica onlus che è stata fondata nel 1989. Esso si alimenta di trent’anni di lavoro e di riflessione sulle parole della bioetica ed è avviato in risposta alla richiesta di alcune insegnanti delle scuole superiori che hanno espresso il bisogno di equipaggiare gli studenti con un testo che definisse significati, contesti e storie di temi che potevano toccarli nel concreto.

Le autrici e gli autori si alternano nella descrizione di lemmi che chiamano in causa discipline diverse. Alcuni esempi possono aiutare i potenziali lettori a farsi un’idea della tipologia di contenuti. Nella voce “centralità del paziente” l’autore ripercorre brevemente una traccia che va dal paternalismo medico all’autodeterminazione del paziente. Partendo da un cenno a Enid Balint, psicoanalista che richiamava a una diagnosi olistica, non centrata sulla malattia, si passa alla critica al paternalismo degli anni Settanta e Ottanta, fino ai giorni nostri, dove questo approccio è sostenuto e dichiarato centrale nei sistemi sanitari e assetti organizzativi. Indiscusso come concetto generale, non è privo di critiche in alcune sue declinazioni. Al netto di chi ne denuncia la retorica quando viene usato in maniera indiscriminata o funzionale, c’è chi vede in questo approccio il rischio di una ricaduta consumeristica, in cui il singolo sceglie – come consumatore – cure e prestazioni, e chi lo considera uno sprone ulteriore all’individualismo, che mette da parte la dimensione collettiva della salute e la giustizia distributiva. Accanto a parole più vicine al contesto sanitario, si affiancano termini di uso più esteso, come *dark web*,



A cura di
**MARIA TERESA BUSCA,
ELENA NAVE**

*Le parole della bioetica.
Un dizionario
ragionato.*

Il Pensiero Scientifico
Editore, Roma, 2021;
292 pp, 28 euro

sottoinsieme del *deep web* – ovvero del web non indicizzato da motori di ricerca, o LGBTQIAPK, acronimo di lesbiche, gay, bisessuali, transessuali queer, intersessuali, asessuati, pansessuali, *kinky* (chi prova interesse o sperimenta pratiche sessuali non convenzionali).

Grazie alla variabilità dei termini, lettori con formazione e interessi diversi possono trovare in questo dizionario una risorsa per tracciare alcune questioni generali e alcuni spunti da approfondire. Nonostante l’intento divulgativo, alcune trattazioni necessitano di un bagaglio di conoscenze pregresse e la lettura non è sempre agile – al netto dei limiti di un dizionario così strutturato. Considerato il terreno in cui è nato il dizionario e l’intento di offrire spunti su argomenti attuali, complessi e spesso controversi, sarebbe interessante avere il riscontro di giovani studenti per ulteriori sviluppi del dizionario nei contenuti e nella forma.

Cinzia Colombo

Laboratorio di ricerca sul coinvolgimento dei cittadini in sanità
Dipartimento Salute Pubblica
Istituto di Ricerche Farmacologiche
Mario Negri IRCCS, Milano
cinzia.colombo@marionegri.it